

GLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE:

ANALISI DEI DATI (A.I. 2022)¹

1. INTRODUZIONE

L'articolo 9-bis del Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 ha introdotto, dal periodo d'imposta 2018, gli Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA), che sostituiscono definitivamente gli studi di settore e i parametri. Gli ISA rappresentano i nuovi indicatori statistici introdotti dall'Agenzia delle Entrate per valutare l'affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi su una scala da 1 a 10: in base al punteggio raggiunto dall'impresa o dal lavoratore autonomo, sono riconosciuti specifici vantaggi, tanto maggiori quanto più alto è il livello di affidabilità fiscale calcolato dall'indice². Il presente documento analizza i dati relativi al quinto anno di applicazione dei nuovi indici, ovvero **all'anno d'imposta (a.i.) 2022**.

Gli ISA si applicano ai lavoratori autonomi e agli esercenti attività d'impresa che svolgono, come attività prevalente, una o più attività tra quelle per le quali risulta approvato un ISA e che non presentano una causa di esclusione. Con la nozione di "attività prevalente" è da intendersi l'attività dalla quale deriva il maggior ammontare di ricavi o compensi durante il periodo d'imposta a cui si riferisce l'ISA. L'articolo 9-bis D.L. 50/2017, così come altre fonti normative³, hanno identificato **alcune cause di esclusione**, aggiornate ogni anno e, per l'ultimo anno d'imposta, riportate nella nota metodologica pubblicata sul sito⁴. In particolare, per l'anno d'imposta 2022, il decreto ministeriale del 28 aprile 2023 ha individuato una nuova causa di esclusione destinata ai contribuenti che hanno aperto la partita IVA a partire 1° gennaio 2021.⁵

Per tenere conto della situazione di particolarità economica, derivante dagli effetti della pandemia, dalle tensioni geopolitiche, dell'aumento del prezzo dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, nonché dell'andamento dei tassi di interesse, l'**Agenzia delle Entrate**

¹ Questa analisi è stata effettuata dalla Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali del MEF-Dipartimento delle Finanze.

² Per approfondire la normativa e la metodologia degli ISA, si rimanda al documento 'Analisi ISA 2018 e confronto SdS 2017' disponibile al seguente link: https://www1.finanze.gov.it/finanze/pagina_dichiarazioni/public/contenuti/Analisi_dati_ISA_2018.pdf

³ Si rimanda ai decreti ministeriali di approvazione degli ISA per ciascun periodo d'imposta: DM 23/03/2018, DM 24/12/2019, DM 28/02/2020, DM 02/02/2021, DM 30/04/2021, DM 29/04/2022, DM 28/04/2023.

⁴ https://www1.finanze.gov.it/finanze/pagina_dichiarazioni/public/contenuti/Nota_ISA_2022.pdf

⁵ Per ulteriori informazioni si veda la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.12/E del 1°giugno 2023.

ha previsto una **revisione degli indici applicando specifiche metodologie** che tengano conto di tali accadimenti straordinari.⁶

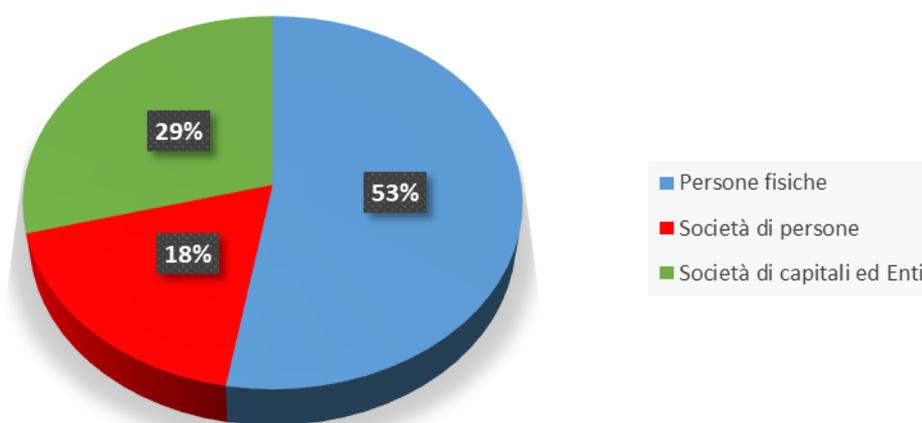
Il documento è organizzato come segue: dopo questa breve introduzione, viene presentata un'analisi dei dati (sezione 2), con particolare riguardo al confronto tra il regime premiale degli ISA 2022 e quello del 2021 (sezione 3). La sezione 4 conclude.

2. ANALISI DEI DATI

- 2.1 NUMERO DEI CONTRIBUENTI

I dati qui analizzati e pubblicati sul sito del Dipartimento delle Finanze fanno riferimento alla base dati degli ISA storicizzata al momento della pubblicazione. La **platea** interessata dagli ISA (anno d'imposta 2022) è rappresentata da **2.732.989 soggetti**, in aumento rispetto all'anno d'imposta 2021 (+13%). La platea è composta per il 53% da **persone fisiche**, per il 18% da **società di persone** e per il 29% da **società di capitali ed enti non commerciali**, in linea con l'anno precedente.

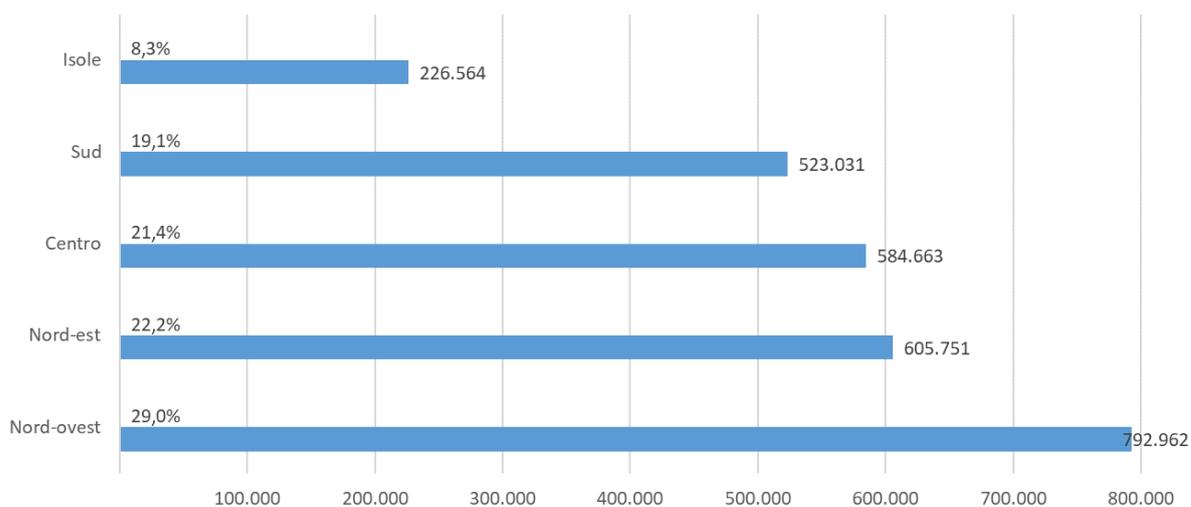
POSIZIONI PER NATURA GIURIDICA



Anche analizzando la **distribuzione territoriale**, non si osservano rilevanti cambiamenti nella composizione territoriale dei soggetti: come l'anno precedente, il numero dei contribuenti è concentrato per il 51% nel Nord del Paese; nel Sud e Isole la percentuale sul totale è pari al 27%, mentre al Centro la percentuale si attesta al 21%.

⁶ Nell'allegato 4 al Decreto Ministeriale del 28 aprile 2023 è descritta la metodologia statistico-economica tramite cui si individuano gli interventi correttivi specifici della metodologia degli ISA in applicazione per l'anno d'imposta 2022.

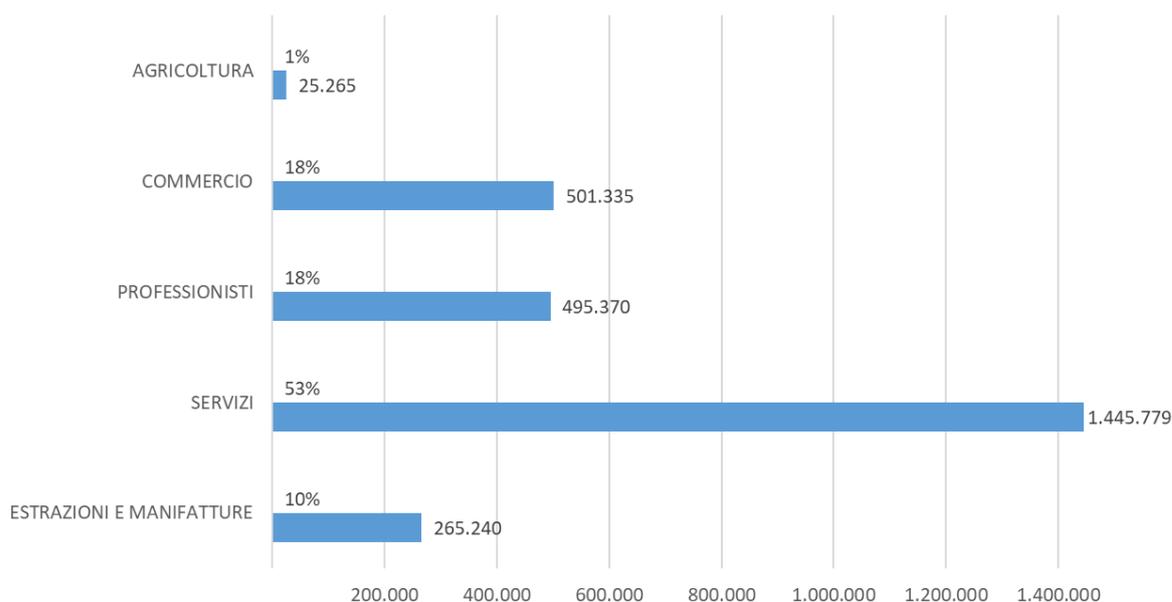
NUMERO CONTRIBUENTI PER AREA GEOGRAFICA



La distribuzione territoriale degli ISA 2022 rimane invariata, evidenziando come non vi siano stati squilibri o concentrazioni geografiche nel dato sulla numerosità dei soggetti con un incremento dunque uniforme in tutto il paese.

Osservando la distribuzione del numero dei contribuenti per macrosettore economico⁷, la classe modale è costituita dai servizi (53%), seguita dal commercio e dai professionisti (entrambi al 18%), a seguire, il settore delle estrazioni e manifatturiero (10%), e, in minima quota, il settore dell'agricoltura (1%).

NUMERO CONTRIBUENTI PER MACROSETTORE



⁷ Per maggiori informazioni sui settori inclusi nei macrosettori economici individuati dall'Agenzia delle Entrate si veda la modulistica ISA (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/modulistica-isa-2023>)

- 2.2 RICAVI O COMPENSI MEDI DICHIARATI E VALORE AGGIUNTO MEDIO

Per valutare correttamente i dati risultanti dagli ISA 2022 occorre fare riferimento al **contesto macroeconomico** dell'anno. Il periodo in esame è caratterizzato da una **netta ripresa del PIL** del 7,7% in termini nominali e del 4% in termini reali⁸. Va inoltre ricordato come l'introduzione di **correttivi e di cause di esclusione** al fine di tenere conto degli effetti di natura straordinaria successivi lo *shock* pandemico, **abbia influenzato il risultato positivo degli indici**. La flessibilità dell'indice di affidabilità fiscale, che ha permesso l'esonero in specifiche situazioni, è una delle sue caratteristiche, previste dal legislatore nell'art. 9-bis, comma 2 del D.L. 50/2017, che afferma come si debbano tenere in considerazione "situazioni di natura straordinaria, anche correlate a modifiche normative e ad andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinate attività economiche o aree territoriali".

I **ricavi o compensi medi dichiarati** dai soggetti, nell'a.i. 2022, sono pari a **325.520 euro**, in aumento (+3,19%) rispetto al periodo d'imposta precedente. Inoltre, in base alla suddivisione **per natura giuridica**, i ricavi e compensi medi registrano un aumento per tutti i soggetti considerati, con il valore più elevato osservato per le società di persone (+3,46%) e il più contenuto per le società di capitali (+0,06%). A livello di **macrosettore economico**, la categoria che registra il maggiore aumento è quella dei servizi (+8,05%), seguita dai professionisti (+1,98%), dai settori legati all'estrazione e al manifatturiero (+1,38%) e dal commercio (+0,83%). Registrano, invece, un calo i valori medi nei settori legati all'agricoltura (-1,07%).

Analizzando la **distribuzione territoriale** dei ricavi o compensi medi dichiarati, rispetto al periodo precedente si evince un calo nel Nord-Ovest (-12,22%), nel Sud (-5,21%), e, in maniera più contenuta, nelle Isole (-1,28%). Il Nord-Est (+3,82%) ed il Centro (+2,19%) mostrano incrementi positivi rispetto agli ISA dell'anno d'imposta 2021.

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Ricavi o compensi medi dichiarati		
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022	Variazione % (2021-2022)
Persone fisiche	132.000	136.280	+3,24%
Società di persone	296.200	306.440	+3,46%
Società di capitali ed Enti	679.320	679.720	+0,06%
Territorio			
Nord-Ovest	344.731	302.589	-12,22%
Nord-Est	351.679	365.128	+3,82%
Centro	294.322	300.754	+2,19%
Sud	276.115	261.732	-5,21%
Isole	258.813	255.508	-1,28%
Macrosettore economico			
Estrazioni e Manifatture	641.090	649.930	+1,38%
Servizi	262.880	284.050	+8,05%

⁸ La variazione del Pil è riferita ai dati aggiornati a marzo 2024 e provenienti dal DataWarehouse delle statistiche prodotte dall'Istat e disponibili sul sito <http://www.istat.it/>. Il Pil in termini reali è riferito a valori concatenati con anno di riferimento 2015.

Professionisti	135.640	138.320	+1,98%
Commercio	458.080	461.860	+0,83%
Agricoltura	261.030	258.250	-1,07%
Totale	315.450	325.520	+3,19%

Ammontari espressi in euro

In linea con l'aumento dei compensi o ricavi medi dichiarati, il **valore aggiunto medio** degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale del 2022 mostra una crescita rispetto all'anno precedente (+2,01%). Aumenti positivi si registrano nel settore dell'agricoltura (+5,60%), seguito dai settori legati all'estrazione e alle manifatture (+2,17%), mentre si evidenziano decisi decrementi nel settore dei servizi (-4,52%) ed in misura più contenuta nel settore dei professionisti (-1,51%) e nei settori legati al commercio (-0,15%). Per quanto riguarda la classificazione giuridica, si registrano aumenti nella categoria delle persone fisiche (+2,70%) e delle società di persone (+2,85%) e decrementi nella categoria delle società di capitali ed enti (-1,21%).

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Valore aggiunto medio		
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022	Variazione % (2021-2022)
Persone fisiche	61.040	62.690	+2,70%
Società di persone	108.370	111.460	+2,85%
Società di capitali ed Enti	220.050	217.380	-1,21%
Totale	114.270	116.570	+2,01%
Estrazioni e Manifatture	228.600	233.560	+2,17%
Servizi	115.930	110.690	-4,52%
Professionisti	93.310	91.900	-1,51%
Commercio	84.680	84.550	-0,15%
Agricoltura	65.770	69.450 €	+5,60%

Ammontari espressi in euro

- 2.3 REDDITO MEDIO D'IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Il **reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo**, dichiarato dai soggetti che applicano gli indici nel 2022 si attesta a **46.920 euro**, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,25%). Analizzando questa variabile secondo la natura giuridica del soggetto, **il reddito medio d'impresa o di lavoro autonomo** è pari a 45.050 euro per le persone fisiche (+2,48%), 53.600 euro per le società di persone (+1,94%) e a 46.160 euro per le società di capitali ed enti (-1,16%).

Rispetto all'**attività economica** esercitata, individuata per macrosettori, si osservano sia aumenti che decrementi nel confronto rispetto all'anno precedente. Il reddito medio dichiarato più elevato si registra nel settore dei professionisti (74.490 euro), in crescita rispetto l'anno

d'imposta precedente (+1,99%), seguito dalle manifatture (51.880 euro) che registrano un decremento (-2,13%), e dai servizi (41.790 euro), che osservano il maggiore aumento (+3,39%). Il settore dell'agricoltura evidenzia una riduzione piuttosto considerevole del reddito medio (-26,18%), in cui la forte volatilità deriva anche dal fatto che tale comparto registra il minor valore del reddito medio osservato, pari a 5.640 euro. Tali divari settoriali possono riflettersi anche nei divari territoriali precedentemente evidenziati, poiché alcune attività economiche sono concentrate in specifiche aree geografiche piuttosto che in altre.

Osservando, dunque, la **distribuzione territoriale** dei redditi medi dichiarati da imprese e/o lavoratori autonomi, si evince come i valori più elevati siano al Nord: il Nord-Ovest registra un valore pari a 54.607 euro, il Nord-Est pari a 53.670 euro, entrambi maggiori della media nazionale (46.915 euro). Per contro, il Centro, il Sud e le Isole hanno valori inferiori alla media nazionale. Disaggregando l'analisi ad una unità territoriale minore, ovvero a quella provinciale, l'unica provincia del Centro-Sud sopra la media nazionale è quella di Firenze (52.320 euro), mentre Roma, con 43.710 euro è di poco al di sotto, con un decremento rispetto al periodo d'imposta precedente (-3,42%). Restringendo l'analisi al Sud e alle Isole, delle 38 province, 35 di queste registrano redditi medi superiori ai 30.000 euro, una in più del 2021. Il divario territoriale, comunque, tra la provincia con il reddito medio dichiarato più elevato (Bolzano con 63.600 euro) e quella con il più basso (Vibo Valentia con 29.000 euro) rimane stabile.

3. IL REGIME PREMIALE DEGLI ISA 2022

Una delle più grandi innovazioni degli ISA è stata l'introduzione di un **regime premiale** crescente, a cui si può accedere in base al proprio posizionamento su una scala di valori da 1 a 10: maggiore sarà il punteggio, maggiore la premialità. Attualmente l'accesso al regime premiale si ottiene al raggiungimento di un ISA almeno pari ad 8. È inoltre previsto che, qualora il grado di affidabilità sia inferiore o pari a 6, Agenzia delle Entrate si riservi la possibilità, assieme al Corpo della Guardia di finanza, di "definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale" (art. 9-bis, comma 14, D.L. 50/2017).

Nella presente sezione si analizzano i soggetti che rientrano nelle condizioni di premialità degli ISA nell'anno d'imposta 2022 in confronto al precedente.

- 3.1 NUMERO DEI CONTRIBUENTI

Nel 2022 il **numero dei contribuenti** con un ISA almeno pari a 8 si attesta a 1.206.059, ovvero il 44,1% del totale. Nel 2021 erano 1.078.150, rappresentando il 44,6% del totale. Osservando la natura giuridica, si evince come il 48,8% delle persone fisiche ha conseguito un punteggio ISA almeno pari a 8, così come il 42,9% delle società di persone e il 36,5% delle società di capitali ed enti.

Per quanto riguarda il **macrosettore economico**, più della metà dei soggetti appartenenti al settore dei professionisti ha raggiunto la soglia del regime premiale (57%), nel 2021 erano

il 57,6%. I settori legati all'estrazione e al manifatturiero ed i settori legati all'agricoltura hanno rispettivamente percentuali pari a 45% e 37,2%, entrambi in aumento rispetto allo scorso anno. I macrosettori legati ai servizi ed al commercio riportano nel 2022 una quota di contribuenti che hanno avuto accesso al regime premiale più bassa rispetto a quella del periodo d'imposta precedente.

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Quota (%) soggetti con ISA ≥ 8	
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022
Persone fisiche	49,5%	48,8%
Società di persone	42,8%	42,9%
Società di capitali ed Enti	36,4%	36,5%
Estrazioni e Manifatture		
Estrazioni e Manifatture	42,5%	45,0%
Servizi		
Servizi	41,4%	40,8%
Professionisti		
Professionisti	57,6%	57,0%
Commercio		
Commercio	42,0%	40,9%
Agricoltura		
Agricoltura	34,5%	37,2%
Totale		
Totale	44,6%	44,1%

- 3.2 RICAVI O COMPENSI MEDI DICHIARATI E VALORE AGGIUNTO MEDIO

I ricavi e i compensi medi dichiarati da tutti i soggetti ISA, nell'a.i. 2022, come riportato nella sezione 2, sono pari a 325.520 euro. Considerando, invece, **i soggetti con punteggio almeno pari a 8 ai fini ISA** il valore medio risulta più alto e pari a 365.199 euro, in aumento rispetto al dato del periodo d'imposta precedente (+6,5%).

La variazione dei ricavi o compensi medi rispetto al periodo d'imposta precedente, secondo la **natura giuridica**, risulta maggiore per le persone fisiche (+6,3%), seguita dalle società di persone (+5,6%) e dalle società di capitali ed enti (+2,4%). Per quanto riguarda la categorizzazione per **macrosettore economico**, si osserva un aumento generalizzato, rispetto al 2021, in tutti i comparti, con la crescita più considerevole registrata nel settore dei servizi (+11,8%). A **livello territoriale**, si osservano, anche qui, generalizzati aumenti.

Anche il valore aggiunto medio riferito ai soggetti con punteggio superiore a 8 risulta in aumento nel 2022 rispetto al 2021, passando da 143.636 euro a 150.832 euro (+5,0%).

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Valore aggiunto medio		
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022	Variazione % (2021-2022)
Persone fisiche	147.139	156.372	+6,3%
Società di persone	352.190	371.780	+5,6%
Società di capitali ed Enti	844.580	864.830	+2,4%
Nord-Ovest			
Nord-Ovest	368.807	390.954	+6,0%

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Valore aggiunto medio		
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022	Variazione % (2021-2022)
Nord-Est	382.812	408.464	+6,7%
Centro	321.698	342.167	+6,4%
Sud	298.051	322.182	+8,1%
Isole	278.132	299.665	+7,7%
Estrazioni e Manifatture			
Estrazioni e Manifatture	707.018	721.983	+2,1%
Servizi	287.573	321.444	+11,8%
Professionisti	153.390	163.055	+6,3%
Commercio	547.342	567.592	+3,7%
Agricoltura	220.216	240.604	+9,3%
Totale	342.809	365.199	+6,5%

Ammontari espressi in euro

- 3.3 REDDITO MEDIO D'IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO

Il reddito totale d'impresa o di lavoro autonomo dei soggetti con punteggio ISA almeno pari a 8 nell'a.i. 2022 ammonta a circa 94,2 miliardi, in netto aumento rispetto al 2021 (+17%). Anche il valore medio aumenta, seppur con intensità inferiore (+4,6%). Non si registrano variazioni negative rispetto all'anno precedente né nella classificazione macrosettoriale, né nelle classificazioni per natura giuridica o per macroarea geografica.

Natura giuridica- Territorio - Macrosettore	Reddito medio impresa/lavoro autonomo, regime premiale ISA		
	ISA a.i. 2021	ISA a.i. 2022	Variazione % (2021-2022)
Persone fisiche	62.259	65.663	+5,5%
Società di persone	81.640	84.430	+3,4%
Società di capitali ed Enti	101.570	103.740	+2,1%
Nord-Ovest			
Nord-Ovest	85.321	88.979	+4,3%
Nord-Est			
Nord-Est	82.296	87.290	+6,1%
Centro			
Centro	72.558	75.663	+4,3%
Sud			
Sud	56.633	59.503	+5,1%
Isole			
Isole	57.193	59.502	+4,0%
Estrazioni e Manifatture			
Estrazioni e Manifatture	92.615	94.608	+2,2%
Servizi	67.634	71.133	+5,2%
Professionisti	95.185	100.350	+5,4%
Commercio	58.322	60.235	+3,3%
Agricoltura	28.747	30.653	+6,6%
Totale	74.698	78.142	+4,6%

Ammontari espressi in euro

4. CONCLUSIONI

Nel presente documento sono state analizzate le statistiche relative ai dati degli **Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale (ISA) nell'anno d'imposta 2022**, quinto anno di applicazione dei nuovi indici.

Gli ISA sono stati concepiti con l'obiettivo di essere indicatori basati sulla cooperazione tra contribuenti e Fisco (*cooperative compliance*) e sull'adempimento spontaneo degli obblighi tributari (*tax compliance*). Gli ISA non possono essere trattati come mero strumento di accertamento fiscale alla pari degli studi di settore, poiché, oltre a "favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili" e a "stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari" (Art. 9-bis, comma 1, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50), possono svolgere un importante ruolo di efficientamento economico utile al contribuente.

Nella **sezione 2** sono state descritte le caratteristiche dei contribuenti, in base alla forma giuridica, all'area geografica e per macrosettore economico. In particolare, rispetto all'a.i. 2021 si registra un aumento nella platea dei contribuenti del 13% ed un aumento del **3,19% dei ricavi e compensi medi dichiarati**, variazione che sale all'8,05% per quanto riguarda il settore dei servizi. Anche il **valore aggiunto medio è aumentato del 2,01%** rispetto al periodo d'imposta precedente, mentre il **reddito medio da impresa o da lavoro autonomo dell'1,25%**.

Nella **sezione 3**, invece, è stato effettuato un confronto tra i dati e le caratteristiche dei soggetti appartenenti al regime premiale dell'a.i. 2022 e 2021. Nel 2022 il **numero di contribuenti** con un **ISA almeno pari a 8** rappresenta il 44,1% del totale, in leggero calo rispetto al 44,6% del 2021. I **ricavi e compensi medi dichiarati** per i soggetti con un ISA almeno pari a 8 registrano un **aumento del 6,5%** rispetto all'anno precedente. Il **reddito medio da impresa e da lavoro autonomo** e il **valore aggiunto medio** registrano un **aumento** rispettivamente del **4,6%** e del **5%**.

In conclusione, nel quinto anno di applicazione degli **Indici Sintetici di Affidabilità Fiscale**, al netto della conferma di correttivi ed esoneri nel sistema, i dati dei contribuenti che hanno avuto applicazione degli ISA nel 2022 mostrano **risultati complessivamente positivi in quasi tutti i valori medi** delle variabili economiche e reddituali, con effetti eterogenei in alcune classificazioni.